

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI PORDENONE



COMUNE DI PORDENONE

P.A.C. 12

T3

RELAZIONE TECNICA OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il richiedente

I progettisti

L'area assoggettata a P.A.C. (12) comprende i terreni censiti catastalmente al foglio 4 mappali 287-288-469-471-578 (porz.)-580 (porz.)-444 del Comune di Pordenone, e si attesta tra via Castelfranco Veneto e via Consorziale, in un'area prevalentemente agricola e con la presenza di alcune zone industriali/artigianali, e qualche abitazione residenziale.

L'ingresso principale del P.A.C. avviene, come indicato nelle schede dell'area di trasformazione del PRGC, da via Castelfranco Veneto: attualmente la strada principale è dotata di alcune infrastrutture interrato, riguardanti le acque meteoriche e fognatura acque nere, illuminazione pubblica, rete telecom, rete gas, rete dell'acquedotto, mentre per quanto riguarda l'Enel, vi è la presenza di una linea aerea collegata da pali.

Il P.A.C. prevede le seguenti reti tecnologiche (TAV T2 reti tecnologiche):

- Rete acque meteoriche;
- Rete fognaria acque nere;
- Rete distribuzione energia elettrica;
- Rete telefonica e banda larga (fibra);
- Rete distribuzione gas;
- Rete idrica e antincendio.

1 RETE ACQUE METEORICHE

Il progetto prevede la realizzazione di condutture in pvc Ø 200 mm. e tubazioni circolari prefabbricate in calcestruzzo diametro interno Ø 400 mm. per la raccolta delle acque meteoriche, e il posizionamento di pozzetti prefabbricati in cemento con caditoia in ghisa carrabile e camionabile a norma EN 1563 (classe D400 conforme alla EN124), posizionati lungo il perimetro del piazzale e in prossimità dei parcheggi; l'acqua raccolta sarà convogliata in 3 vasche di raccolta acque di prima pioggia, dimensioni di 400*200*200 cm per un volume totale di 48 mc.; tali vasche saranno di tipo monolitico prefabbricate in cls, utilizzate per accumulare i primi 5 mm. delle acque di dilavamento della superficie asfaltata del piazzale antistante e retrostante il nuovo intervento edilizio. La loro funzione è di stoccare l'acqua inquinata e di impedire che venga convogliata direttamente allo scarico finale. Successivamente 2 vasche di disoleazione monolitiche (dim.266x141x108cm.), posizionate a valle del lotto, con pozzetti di ispezione e prelievo campioni da 60x60cm., permetteranno di convogliare, mediante uno scolmatore di piena, l'eccedenza disoleata e defangata al bacino di laminazione; questa tipologia di trattamento si rende necessaria dal fatto di pre-trattare la portata delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici del piazzale e di convogliare l'acqua disoleata e defangata al ricettore finale (bacino di laminazione). L'impianto delle vasche sarà in calcestruzzo resistente agli idrocarburi e resinato

internamente con resina epossidica protettiva: sarà dotato di coperchio completo di chiusini in ghisa posizionati direttamente sopra le apparecchiature da manutentare.

Come calcolato e verificato nella relazione di compatibilità idraulica (elaborato T4 relazione sull'invarianza idraulica) in seguito, alle trasformazioni delle superfici esistenti, in riferimento all'analisi pluviometrica, alla permeabilità del terreno pre e post intervento, ai coefficienti di deflusso, le acque meteoriche convoglieranno in un bacino di laminazione posto a sud dell'intervento, nella porzione del mappale 578 e 580 della stessa proprietà, a una quota -0.60cm. dalla quota media del terreno +60.65 slm, per un volume complessivo di 765,60mc. (TAV T2 reti tecnologiche).

2 RETE FOGNARIA

Nel tratto di via Castelfranco Veneto, prospiciente l'ambito del P.A.C. attualmente, è presente la condotta della rete fognaria pubblica, realizzata con una tubazione in cls DN mm250, avente come terminale il depuratore.

La condotta principale di smaltimento delle acque nere per il futuro allacciamento alla fognatura pubblica, sarà realizzata con una tubazione in pvc Ø 160mm., posizionata nella stradina di accesso: verranno posizionati dei pozzetti di raccordo e ispezione in calcestruzzo 60x60cm., e un pozzetto di allacciamento in prossimità del confine stradale, con chiusini in ghisa camionabile a norma EN 1563 (classe D400 conforme alla EN124). Le condotte saranno posate su un letto di sabbia, con pendenza minima dell'1%; successivamente saranno reinterrate con sabbia fino a 15 cm. dall'estradosso superiore. Il nuovo intervento edilizio del P.A.C., per quanto riguarda le acque reflue dai servizi derivanti dal metabolismo umano, sarà collegato alla tubazione di allacciamento con tubazioni in pvc Ø 160mm., e pozzetti d'ispezione delle dimensioni di 60x60 cm. con chiusino in ghisa camionabile a norma EN 1563 (classe D400 conforme alla EN124). Vista la presenza della condotta pubblica con terminale il depuratore, le acque nere derivanti dal futuro insediamento, non necessitano di pre-trattamenti di depurazione.

Si rende necessario, vista la presenza di un fabbricato residenziale esistente nel mappale 289, di realizzare un raccordo, all'interno del pozzetto di allacciamento in prossimità di via Castelfranco Veneto, che colleghi gli scarichi con una tubazione in pvc Ø 160 mm. fino alla recinzione del mappale 289: in prossimità verrà realizzato un pozzetto di ispezione delle dimensioni di 60x60 cm..

3 RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Sarà realizzata una nuova linea elettrica opportunamente collegata con quella esistente su Via Castelfranco Veneto. Dal palo posizionato nel mappale 105, verrà realizzato un collegamento aereo attraversante via Castelfranco Veneto, su un nuovo palo, posizionato sul mappale 578 all'interno del

P.A.C. di proprietà. La rete successivamente verrà interrata lungo il confine stradale, sarà collocata entro dei cavidotti corrugati flessibili in polietilene Ø 160 mm. ricoperti con sabbia per cm. 10-15 e segnalati con un nastro segnalatore in pvc; alcuni pozzetti, dimensioni 60x60cm., verranno posizionati lungo il tragitto, per raccordi e ispezioni.

In prossimità del nuovo cancello verrà posizionato un pozzetto 60x60 cm., all'interno del quale vi sarà una deviazione verso l'abitazione del mappale 289: un pozzetto di allacciamento verrà posizionato in prossimità della recinzione dell'abitazione. La linea principale andrà nel vano contatore, dimensioni 80*135*40, del nuovo intervento, posizionato sulla recinzione di progetto in prossimità del cancello scorrevole.

4 RETE TELEFONICA e FIBRA OTTICA

Per la realizzazione degli impianti telefonici e della fibra ottica, è prevista la costruzione di una nuova rete di distribuzione e alimentazione interrata, a partire dal pozzetto Telecom esistente su via Castelfranco Veneto.

Tale rete sarà interrata entro dei cavidotti corrugati flessibili in polietilene Ø 125mm., ricoperti per uno spessore di cm. 10-15 con sabbia vagliata e segnalati con un nastro segnalatore in pvc. In prossimità della nuova stradina di accesso al PAC, sarà posizionato un pozzetto d'ispezione di cm. 60x60 per la diramazione e un altro pozzetto di cm. 60x60 di allacciamento in prossimità del cancello scorrevole.

5 ILLUMINAZIONE PARCHEGGI E PIAZZALE

L'intervento prevede la realizzazione di nuovo impianto di illuminazione esterno a servizio della zona parcheggio e del piazzale antistante l'edificio. Il progetto prevede l'installazione di pali di illuminazione lungo il perimetro in corrispondenza delle aree del verde di mitigazione. I punti luce di progetto saranno alimentati dalla linea di via Castelfranco Veneto, con lampade a led con vetro piano, sistema illuminante cut-off, dispersione del flusso verso l'alto nulla, Fael modello Proximo o similare. Saranno posizionati dei pali d'illuminazione in acciaio zincato h. 6.00 ml. a sezione circolare, installati in pozzetti in cls con armatura stradale, classe 2.

6 RETE DISTRIBUZIONE GAS

La nuova rete di distribuzione del gas sarà allacciata su via Castelfranco Veneto, dal punto più vicino all'ambito in oggetto. Le nuove tubazioni di distribuzione del gas saranno realizzate in polietilene PE-AD DN90 e DN32, posate su letto di sabbia di cm. 10, ricoperte con sabbia per cm. 10 e, con materiale arido per la parte rimanente. Sarà prevista la posa di un nastro segnalatore in pvc giallo a cm. 20 sopra la tubazione.

7 RETE IDRICA e ANTINCENDIO

Le nuove reti di distribuzione idrica e antincendio saranno separate e saranno allacciate su via Castelfranco Veneto, dal punto più vicino all'ambito in oggetto. Sono previste n.2 derivazioni-allacciamenti, una ad uso igienico sanitario e d una ad uso antincendio. Tali derivazioni avranno un pozzetto finale per l'alloggiamento dei contatori e valvole "punto di fornitura" igienico sanitario e antincendio. Non avendo ancora conoscenza delle attività che andranno ad insediarsi nel PAC, l'erogazione fruibile è pari a 2l/s a 4 bar di pressione. Le nuove tubazioni di distribuzione dell'acqua saranno realizzate in polietilene PE-AD DN 90/75/40, posate su letto di sabbia di cm. 10, ricoperte con sabbia per cm. 10 e, con materiale arido per la parte rimanente. Sarà prevista la posa di un nastro segnalatore in pvc azzurro a cm. 20 sopra la tubazione.